



## CARCERI – Detenuto Kosovaro evade dal carcere bresciano di Canton Mombello

Dichiarazione Stampa di Eugenio SARNO

Segretario Generale UIL Penitenziari

Roma, lì 26 febbraio 2012 ore 12.30

Questa mattina, intorno alle ore 9.45, tre detenuti ristretti nel carcere bresciano di Canton Mombello hanno posto in essere un tentativo di evasione, cercando di scavalcare il muro di cinta dai cortili dove stavano effettuando il cosiddetto passeggio.

Due dei tre detenuti sono stati bloccati dagli agenti della polizia penitenziaria, mentre un detenuto kosovaro che lavorava in cucina, Gashi Fatmir di 24 anni fine pena 2016, è riuscito ad eludere la sicurezza e portare a termine l'evasione preparata nei dettagli come testimoniano le corde e gli attrezzi usati per 'evasione dal muro di cinta.

E' in corso una vasta battuta in tutta l'area bresciana alla ricerca dell'evaso da parte della polizia penitenziaria, coadiuvata da altre forze dell'ordine. Da qualche anno evadere dai penitenziari italiani sembra essere operazione non impossibile, a conferma dei nostri inascoltati allarmi – **ricorda SARNO** – Ci pare evidente che il numero delle evasioni, ed il numero degli evasi, è direttamente proporzionale al depauperamento degli organici ed all'innalzarsi dell'età media dei poliziotti penitenziari.

L'insufficienza delle dotazioni organiche della polizia penitenziaria impiegata nelle prime linee rappresenta certamente una delle cause che alimenta l'audacia dei detenuti che in ragione di una freschezza atletica e fisica (il detenuto evaso da Brescia è alto 1,80 cm ed ha un fisico atletico) hanno buon gioco a beffarsi degli agenti preposti alla sorveglianza.

D'altro canto anche l'episodio verificatosi l'altro ieri all'Ospedale di Padova conferma quanto siano in aumento i tentativi di evasione. Nella serata di venerdì, infatti, un detenuto ristretto nella Casa di Reclusione "Due Palazzi" di Padova dopo essere stato trasportato presso il nosocomio per una visita ospedaliera, durante le operazioni sanitarie si è liberato con la forza dagli agenti di scorta che per circa mezz'ora lo hanno inseguito tra i piani e le corsie dell'ospedale riuscendo, alla fine, a bloccarlo ed a riassicurarlo in cella.

L'uomo, un maghrebino, dovrà comunque rispondere del reato di evasione.